



I nuovi profili professionali / 3

Il Web Project Manager

Gianni Ghisla, Luca Bausch, formatori ISPPF

I mutamenti radicali che stanno rimodellando la realtà sociale, culturale ed economica si avvertono quotidianamente: il nostro modo di essere, sia in privato sia in ambito professionale, viene viepiù condizionato, nel bene ma anche nel male, dalla presenza delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Rispetto a soli 10 anni fa, i posti di lavoro non solo nei servizi, ma anche nell'industria e nella produzione in genere, hanno cambiato aspetto sotto la presenza incalzante del computer. Il valore dell'informazione, intesa come «sapere le cose importanti al momento giusto e nel posto giusto», e di riflesso quello della comunicazione stanno aumentando a dismisura e creano la necessità di disporre di nuove competenze professionali. La sfida sta nel fatto che non è sufficiente disporre di competenze strettamente tecniche. Chi vuole gestire le informazioni in modo funzionale e con successo, tanto nella realtà aziendale quanto in quella dei mass media, della formazione o della gestione della cosa pubblica, abbisogna di competenze che integrino risorse tecniche, economiche, psicologiche, così come capacità grafiche e intuizioni pedagogiche e innovative. Si tratta di un'ingegneria dal profilo nuovo che va messa al servizio di situazioni dove una buona gestione del sapere, «knowledge management» per dirla all'inglese, può essere determinante ai fini del

raggiungimento di obiettivi formativi, aziendali o culturali.

È sullo sfondo di queste nuove esigenze che l'Istituto svizzero di pedagogia (ISPPF) ha lanciato, in collaborazione con l'Ufficio federale della formazione professionale (UFFT), la Federazione Svizzera dei Formatori Aziendali (FSFA), la Camera di Commercio dell'Artigianato e dell'Industria del Canton Ticino, la Divisione della Formazione Professionale e l'Università della Svizzera italiana (USI) una formazione come Web Project Manager (WPM) (<http://www.wpm.ch>).

Questa nuova figura professionale, riconosciuta dalla Confederazione, non è semplicemente un creatore di pagine Web, il cosiddetto Web Publisher, ma un professionista dal profilo più composito, capace di analizzare una situazione (ad es. di un'azienda o di un istituto di formazione), per individuarne i bisogni legati alla gestione della conoscenza e della comunicazione e capace di sviluppare un progetto che comprenda, per soddisfare questi bisogni, ad es. tanto una pagina Web, quanto la strutturazione dei flussi d'informazione interni ed esterni, l'impostazione e lo sviluppo di strutture formative, ecc.

Con questi obiettivi si è avviato nel mese di marzo 2001 un primo corso a carattere modulare che si concluderà nel mese di dicembre 2002. La domanda da parte del pubblico è stata positiva cosicché nel frattempo è partito un secondo corso che terminerà alla fine del 2003.

Interessanti sono le caratteristiche dei corsisti: i 17 iscritti al primo corso, di cui 2 donne, hanno un'età media di 42 anni, nella misura del 50% una formazione accademica e del 25% a livello di maturità. Dei 13 iscritti al secondo corso 4 sono donne e pure il 50% dispone di una formazione accademica per un'età media di 30 anni. Come si vede, la formazione di chi manifesta interesse per questa nuova professione è parecchio alta, mentre l'età media, pure assai elevata, nonostante il calo nel secondo corso, lascia presupporre esperienze professionali molto variate e prolungate. Per intanto non sono ancora disponibili i dati relativi al successo, ma è prevedibile che ca. i 2/3 degli iscritti ottengano il diploma. Questa selezione relativamente elevata è da addebitare all'impegno notevole richiesto dalla formazione, svolta da quasi tutti i corsisti in aggiunta ad un'attività professionale per un totale di ca. 940 ore. Sono però anche i contenuti formativi ad essere intellettualmente esigenti: i 10 moduli descritti nello schema vengono infatti proposti da diverse istituzioni di livello terziario che ne assicurano la qualità.

L'ottenimento del diploma è vincolato alla riuscita di un esame finale che consiste nella difesa davanti a una commissione di esperti del Lavoro di Diploma.

Il corso WPM si inserisce in una filosofia comune che vede l'ISPPF, l'USI (ICeF) e la SUPSI operare sul fronte dell'innovazione tecnologica e dell'ingegneria pedagogica per aprire nuovi orizzonti professionali e dare un contributo allo sviluppo professionale e culturale della realtà ticinese. ■

No	Titolo modulo	Istituzione responsabile	Durata (ore)
1	Comunicazione visiva, tra estetica e funzione	SUPSI - Dipartimento Arti applicate	80
2	Esplicitazione delle esigenze del committente	ISPPF-Lugano	50
3	Linguaggi del WEB	TECFA-UNI Ginevra	40
4	Tecnologia comunicativa	IAA - Locarno	40
5	Commercio elettronico	Università di Bologna-Facoltà di Psicologia	60
6	Informazione e documentazione	HTW - Coira	80
7	Sistemi complessi	USI - Lugano Facoltà di Scienza della comunicazione	100
8	Informazione, impresa e mercato	ISPPF-IAA - Lugano/Locarno	70
9	Ingegneria della innovazione pedagogica	ISPPF - Lugano	70
10	Andragogia	UNI Neuchâtel - Institut de Psychologie	50
Totale 1			640
	Attività pratica - lavoro di diploma	Azienda o Istituzione pubblica/privata	300
Totale 2			940

Altre informazioni su: www.isppf.ch/wpm